**Warning**: getimagesize(images/stories/preghiera/lezionario/img_3472sivengopresto.jpg): failed to open stream: No such file or directory in **/home/monast59/public_html/plugins/content/multithumb/multithumb.php** on line **1563**

**Warning**: getimagesize(images/stories/preghiera/lezionario/img_3472sivengopresto.jpg): failed to open stream: No such file or directory in **/home/monast59/public_html/plugins/content/multithumb/multithumb.php** on line **1563**

# Leggi!...

**Multithumb found errors on this page:**

**There was a problem loading image 'images/stories/preghiera/lezionario/img_3472sivengopresto.jpg'**

**There was a problem loading image 'images/stories/preghiera/lezionario/img_3472sivengopresto.jpg'**

**onario o obbedienza al libro sono essenziali per un'obbedienza quotidiana...**

Apri la Bibbia e leggi il testo: non sceglierlo mai a caso, perché la Parola di Dio non si pilucca. Obbedisci al lezionario liturgico e accetta quel brano che la chiesa ti offre, oppure leggi un libro della Bibbia da capo a fondo attraverso la *lectio cursiva*.

Obbedienza al lezionario od obbedienza al libro sono essenziali per un'obbedienza quotidiana, per una continuità nella lectio, per non cadere nel soggettivismo della scelta del brano che piace o di cui si pensa di aver bisogno. A questo principio ferreo occorre che tu rimanga fedele.

Scegli magari un libro indicato dalla tradizione della chiesa per i diversi tempi liturgici o una delle letture del lezionario feriale. Non moltiplicare i testi: *un brano, una pericope, pochi versetti sono più che sufficienti!* E se fai la *lectio* sui testi domenicali, ricorda che la prima (Antico Testamento) e la terza lettura (Evangelo) sono parallele e su entrambe sei invitato a pregare. Il lezionario festivo è un grande dono, fatto con molta sapienza spirituale; quello feriale è più discontinuo: se questo ti fa difficoltà, meglio allora fare una *lectio continua* su un libro scelto.

Leggi il testo non una sola volta, ma più volte e anche a voce alta. Se ne hai i mezzi, leggi i testi originali in ebraico o greco, altrimenti accontentati della traduzione.

Serviti sempre, proporzionalmente alla tua preparazione intellettuale, della versione dei LXX e della Vulgata che sono traduzioni sante, venerate dalla chiesa lungo i secoli.

Se il brano è conosciuto da te quasi a memoria e sei tentato di leggerlo in fretta, non temere di ricorrere a mezzi che ti impediscano questa rapida e superficiale lettura: scrivi e ricopia il testo! Un monaco, esegeta di fama internazionale, mio amico, mi confidava che per la *lectio divi*na egli ricopia il testo e sovente prova a ripeterlo per vedere la differenza tra ciò che ha *memorizzato* e ciò che *sta scritto*. Non leggere solo con gli occhi, ma resta attentissimo e cerca di imprimere il testo nel tuo cuore.

Leggi anche i brani paralleli o richiamati dai riferimenti ai margini, soprattutto se usi la Bibbia di Gerusalemme o la TOB che sono di grande aiuto. Allarga il messaggio, completalo, accosta altri brani inerenti a quello del giorno, perché la Parola è interprete di se stessa. «*Scriptura sui ipsius interpres*» è il grande criterio rabbinico e patristico della *lectio*.

*Che la lettura sia ascolto (audire) e l'ascolto divenga obbedienza (oboedire).* Non avere fretta: occorre lectioni vacare, perché la lettura si fa per l'ascolto. *La Parola va ascoltata!* In principio era la Parola, non il Libro come nell'Islam! E Dio che parla e la *lectio* è solo un mezzo per giungere all'ascolto. «Ascolta Israele!» è sempre il grido di Dio che deve salire dal testo a te.